

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
ECONOMIA AZIENDALE



Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in Economia Aziendale

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea di primo livello in Economia Aziendale intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende di produzione e di servizi, private e pubbliche, nonché esperti da impiegare nella funzione amministrazione delle stesse.

A partire dall'anno 2013, la gestione del corso di laurea è stata affidata al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi che, nella progettazione che ha portato all'offerta 2014-2015, ha valorizzato come elementi caratterizzanti della proposta formativa: la prevalenza di insegnamenti di area economico-aziendale, con particolare focalizzazione su management, marketing, strategia di impresa, gestione dei processi caratteristici, monitoraggio delle performance finanziarie e di mercato, e strumenti quantitativi a supporto delle decisioni aziendali. L'attuale piano di studio del corso di I livello in Economia Aziendale è frutto di un processo di revisione che, fermo restando i profili professionali e culturali del corso, ha tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro e dalla rappresentanza studentesca. La prima revisione, riscontrabile tra la precedente offerta formativa erogata fino al 13-14 (progettata in seno alla Facoltà di Economia) e l'offerta 14-15, ha previsto una riduzione dei crediti dell'ambito disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) in favore del SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Questa si è resa necessaria per la diversificazione dei 4 corsi di classe L-18 istituiti (Economia Aziendale, Economia e Amministrazione delle Aziende, Management delle Imprese Turistiche e Management delle Imprese Internazionali), ognuno con differenti vocazioni culturali e professionali. Il corso in Economia Aziendale ha conseguentemente assunto un profilo più legato al management e alla strategia rispetto al corso in Economia e Amministrazione delle Aziende, maggiormente focalizzato sulla contabilità e il controllo di gestione. Modifiche di minore entità, relative alla distribuzione degli insegnamenti tra i diversi anni, sono state finalizzate ad agevolare il percorso formativo degli studenti, che nell'ambito delle riunioni della Commissione Paritetica hanno sottolineato la necessità di avere più tempo a disposizione per affrontare gli esami fondamentali e di bilanciare il carico del percorso.

La revisione che ha portato all'ordinamento 2017-2018 è frutto di un processo che ha avuto inizio nel luglio del 2016 quando il Rettore ha istituito un Gruppo di lavoro per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'area economica, coordinato dalla prof.ssa Daniela Mancini e composto dai Coordinatori dei corsi di studio, dalla prof.ssa Maria Rosaria Carillo, in qualità di membro del CdA, e dalla prof.ssa Anna Papa, coinvolta nella Commissione per le modifiche di Statuto. Il coordinatore del gruppo ha convocato 11 riunioni, nelle seguenti date 25/7; 8/9; 21/9; 5/10; 13/10; 27/10; 10/11; 11/11; 16/11; 17/11 e 24/11. Con riguardo ai corsi di classe L-18, dal tavolo è emersa la necessità di razionalizzare l'offerta formativa prevedendo un unico corso in Economia Aziendale, quindi di carattere più generale, e due corsi più specifici (Management delle Imprese Internazionali e Management delle Imprese Turistiche). Valutata la maggiore attrattività ed efficienza del corso di studio in Economia Aziendale, testimoniata dalla saturazione del contingente e dall'opportunità di un suo ampliamento, il gruppo di lavoro ha suggerito la chiusura del corso di

studio in Economia e Amministrazione delle Aziende e il recupero dei profili individuati nell'ambito dello stesso in un percorso della nuova offerta formativa di Economia Aziendale. Durante le riunioni il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi (CdS) ha proposto, inoltre, l'attivazione di un percorso in lingua inglese per favorire l'internazionalizzazione del corso.

I risultati delle riunioni e le proposte da esse derivate sono state discusse in CdS (verbali del CdS del 18/01/2017; 21/02/2017).

In data 21/12/2016 è stato pubblicato sul portale di Ateneo il Piano Strategico 2016-2022 che ha previsto, tra le altre, le seguenti azioni:

A.D.3.1: Razionalizzazione dell'offerta formativa dei corsi di studio della medesima classe al fine di rendere più chiari i percorsi di formazione proposti agli studenti

.....al fine di mantenere la presenza dell'Ateneo su alcune classi e corsi di laurea che contraddistinguono l'offerta formativa anche delle altre università campane, considerando il numero elevato di corsi di laurea nella classe L-18, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità e di razionalizzazione dell'offerta formativa, soprattutto in termini di rapporto docenti/studenti, si pone come opportuna l'eliminazione dall'offerta formativa nell'a.a. 2017- 2018 del corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Aziende. Il recupero delle specificità culturali di tale percorso avverrà nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale, per il curriculum formativo orientato al Management e Controllo da affiancare all'attuale percorso di General Management, e nell'ambito del corso di laurea in Economia e Commercio, per il curriculum formativo orientato alla Libera Professione da affiancare all'attuale percorso Economico.

A.D.3.3: Riduzione del numero di insegnamenti a scelta con scarsa attrattività per gli studenti.

.... l'obiettivo deve essere perseguito rivedendo la struttura degli attuali corsi di laurea e agendo su due leve prioritariamente: 1) uniformare la distribuzione dei CFU fra tipologie di attività formative e dunque prevedendo 12 CFU per ogni corso di laurea per 2 esami a scelta da 6 CFU; 2) inserendo delle rose di esami base, caratterizzanti e affini nell'ambito delle quali far confluire gli esami che si ritiene importanti e qualificanti per il progetto formativo e attualmente presenti tra gli insegnamenti a scelta.

A.D.3.5: Erogazione e gestione coordinata della didattica degli insegnamenti di base comuni ai corsi di studio

Ai fini della razionalizzazione dell'attuale offerta formativa per l'area 13 e 14 si ritiene fondamentale l'organizzazione per tutti i corsi di laurea triennale di un primo anno con la stessa struttura e articolazione in insegnamenti e CFU, realizzando in sostanza un primo anno comune a tutti i corsi di laurea di classe L-18, L-33 e L-16.

Tale azione consente, nell'ottica della razionalizzazione e della qualità dell'offerta, di:

- avere una articolazione della didattica, non per corsi di laurea, ma per classi uniformi in termini di numero di studenti, consentendo un aumento della efficacia della formazione e un più efficiente utilizzo delle strutture;

- Uniformare i contenuti delle conoscenze di base, al fine anche di garantire un efficace accesso alle lauree di secondo livello senza alcun debito formativo; Attualmente i corsi di laurea prevedono al primo anno un numero di crediti che oscilla dai 57 (EA), 62 (SCAM), 63 (EC, EAA), 66 (MII, MIT), 69 (SIGI); si può ragionevolmente ritenere che al primo anno si possa giungere a definire un numero di crediti uniformi al primo anno. Superato il primo anno comune, i corsi di laurea possono procedere con la specializzazione e differenziazione al secondo e al terzo anno distribuendo i crediti tra i diversi SSD in coerenza con il profilo professionale da formare. Pertanto nell'ambito del coordinamento esercitato dalla struttura di secondo livello di cui al successivo punto, tale obiettivo dovrà trovare una concreta articolazione.

Il 27 gennaio 2017 ha avuto luogo la consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gestita e organizzata dall'Ateneo. In questa occasione sono state evidenziate le linee di fondo dei cambiamenti proposti per Economia Aziendale e le parti sociali hanno espresso parere positivo sulla nuova offerta formativa e sulle figure professionali proposte.

Con D.R. n. 144 del 14 febbraio 2017 è stata istituita la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Pur in assenza di una formale istituzione della Scuola, già a partire dal giorno 8 febbraio si sono susseguite varie riunioni tra i Coordinatori dei CdS (8/2, 15/2, 16/2, 22/2, 26/4, 3/5, 9/5) per dare attuazione a quanto stabilito nel documento di Programmazione Triennale e nel Piano Strategico di Ateneo, conformemente a quanto proposto dal CdS nelle riunioni del 18 gennaio e 21 febbraio 2017. Il 9 marzo è stato eletto il Presidente della Scuola (prof. Franco Calza) e il Consiglio della Scuola si è riunito il 21/04, il 26/04, il 18/05 e il 30/05. Il 30 maggio è stata approvata la Proposta di articolazione complessiva dell'offerta formativa (Art. 6 lett. a e b del Regolamento di disciplina delle Scuole Interdipartimentali dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope).

L'organizzazione del corso nasce anche in risposta ai suggerimenti emersi durante gli incontri con le parti sociali (13 febbraio 2014; 26 febbraio 2015; 25 gennaio 2016; 12 dicembre 2016; 27 gennaio 2017) dai quali sono emerse tre esigenze fondamentali: preparare laureati pronti a lavorare in un contesto internazionale; migliorare le conoscenze contabili-ragionieristiche dei laureati; rafforzare le conoscenze delle aree gestionali del marketing e della produzione e logistica.

Dai diversi incontri con i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, è emersa, in particolare, l'esigenza di formare figure con una forte preparazione nel campo del controllo d'azienda. Il Consiglio di Corso di Studio ha ritenuto di far fronte a questa esigenza prevedendo, al III anno, un percorso specifico con rose di esami utili a formare competenze legate alla contabilità e al controllo di gestione. Gli incontri con i rappresentanti del mondo delle imprese hanno coinvolto i Giovani Industriali, le organizzazioni sindacali e l'Unione degli Industriali. Da tali incontri sono

emerse due esigenze: da un lato, la necessità di avere laureati competenti sulle aree gestionali del marketing e della produzione e logistica, dall'altro, l'esigenza di formare laureati pronti a lavorare in un contesto internazionale. Il Consiglio di Corso di Studio ha ritenuto di far fronte a queste esigenze prevedendo al III anno due ulteriori percorsi con rose di esami utili a formare figure con le competenze richieste. Per quanto riguarda, in particolare, l'internazionalizzazione, oltre a prevedere la possibilità di svolgere il III anno in lingua inglese, il Consiglio di Corso di Studio ha potenziato la rete dei Double Degree che, a partire dal prossimo anno, avrà un doppio titolo in lingua inglese. Alle consultazioni con le parti sociali hanno fatto seguito quelle con gli studenti che in CdS hanno espresso la volontà di poter scegliere tra i diversi percorsi e hanno approvato la loro attivazione.

L'attuale offerta formativa prevede, al primo anno, insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area dell'economia politica, della matematica, del diritto e dell'economia aziendale. Al secondo anno vengono sviluppate le competenze relative all'economia e gestione delle imprese, all'organizzazione aziendale e all'economia degli intermediari finanziari oltre che al diritto commerciale, alla statistica e alla politica economica. Durante il terzo anno lo studente sceglie tra tre percorsi: il percorso controllo d'azienda, il percorso management e l'english path (percorso in inglese) e sviluppa ulteriori conoscenze specifiche, rafforzando la preparazione di base. Ogni percorso prevede la possibilità di scegliere tra gruppi di esami che consentono agli studenti di orientarsi verso contenuti più strettamente di marketing e management o legati al controllo d'azienda e alla contabilità (Tabella n. 1.1.).

Le attività formative sono predisposte affinché i laureati possano conseguire profili professionali impiegabili nella gestione dell'impresa e nelle specifiche aree funzionali aziendali - quali marketing, finanza, pianificazione e controllo, finanza, processi operativi, gestione delle risorse umane, gestione dei servizi amministrativi e fiscali. Per conseguire questi obiettivi, al termine del corso di laurea in economia aziendale il laureato:

- o conosce il funzionamento delle aziende di ogni tipo e il funzionamento dei mercati in cui esse operano;
- o conosce i principali problemi decisionali delle diverse aree funzionali aziendali;
- o comprende e utilizza agevolmente i linguaggi tipici per la gestione d'azienda;
- o sa utilizzare i metodi quantitativi e qualitativi per la formalizzazione e risoluzione dei problemi decisionali;
- o sa applicare le tecniche manageriali più appropriate per la soluzione di tali problemi;
- o è in grado di rappresentare e formalizzare mediante il linguaggio economico-aziendale i problemi di gestione, le relative soluzioni e i conseguenti effetti qualitativi e quantitativi;
- o utilizza gli strumenti informatici per l'elaborazione dei dati per la valutazione delle alternative e l'attuazione delle decisioni.

Il neolaureato in Economia Aziendale ha, inoltre, la possibilità di collocarsi nel mercato del lavoro come professionista junior per inserirsi nella funzione amministrativa e contabile delle aziende private e pubbliche, piccole, medie e grandi; negli studi di commercialisti e nelle società di revisione legale dei conti; nelle istituzioni finanziarie come esperto junior nell'analisi dei dati di bilancio.

Il corso prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT CP2011):

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
3. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
4. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
5. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
6. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
7. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
8. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

I profili professionali individuati nella scheda SUA sono coerenti con i contenuti del corso e con i dati ISFOL sull'occupazione. Il nuovo ordinamento prevede più figure professionali rispetto al precedente e tali figure sono in linea con i contenuti dei tre percorsi e con la matrice delle conoscenze e competenze degli insegnamenti in essi previsti (quadri A4.b2 e B1 della Scheda SUA).

Al fine di assicurare un continuo monitoraggio dell'efficacia del corso e della rispondenza dei contenuti alle esigenze del mondo del lavoro, il Consiglio di Corso di Studio ha proposto, per l'anno 2017-2018 la costituzione di un comitato di indirizzo, la cui composizione è stata approvata dagli Organi di Ateneo.

Quanto evidenziato trova riscontro nel piano di studio, di seguito riportato e riferito a chi si iscrive come studente a tempo pieno.

Tabella 1.1 Piano di Studio 2017-2010

ANNO	MATERIA	SSD	ATTIVITÀ	CFU
Biennio comune ai tre percorsi				
1	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	BASE	9
1	METODI DI MATEMATICA APPLICATA	SECS-S/06	BASE	9
1	MICROECONOMIA	SECS-P/01	BASE	9
1	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	BASE	9
1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	AFFINE	9
1	ABILITÀ INFORMATICHE	INF/01	ALTRE ATTIVITÀ	3
1	ABILITÀ LINGUISTICA: INGLESE, FRANCESE O SPAGNOLO	L-LIN	ALTRE ATTIVITÀ	6
2	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	9
2	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	CARATTERIZZANTI	9
2	POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	CARATTERIZZANTI	9
2	RAGIONERIA GENERALE	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	9
2	STATISTICA PER L'IMPRESA	SECS-S/03	CARATTERIZZANTI	9
2	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	CARATTERIZZANTI	9
2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	CARATTERIZZANTI	9
2	ESAME OPZIONALE		A SCELTA DELLO STUDENTE	6
PERCORSO MANAGEMENT				
3	PRODUZIONE E LOGISTICA	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	9
3	MARKETING	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	9
3	MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	CARATTERIZZANTI	6
3	<i>1 ESAME A SCELTA TRA</i>			9
	GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLE IMPRESE AGROLIMENTARI	AGR/01	AFFINE	
	ECONOMIA DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	AGR/01	AFFINE	
3	<i>1 ESAME A SCELTA TRA</i>			6
	GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	
	FINANZIAMENTI D'AZIENDA	SECS-P/11	CARATTERIZZANTI	
	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	
3	<i>1 ESAME A SCELTA TRA</i>			6
	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	CARATTERIZZANTI	
	DIRITTO DELL'ECONOMIA	IUS/05	CARATTERIZZANTI	
3	ESAME OPZIONALE		A SCELTA DELLO STUDENTE	6
3	STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA			3
3	PROVA FINALE			3
PERCORSO CONTROLLO D'AZIENDA				
3	BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	9
3	SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI E DI CONTROLLO	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	9
3	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	CARATTERIZZANTI	9
3	MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	CARATTERIZZANTI	6
3	<i>1 ESAME A SCELTA TRA</i>			6
	ECONOMIA DEL LAVORO	SECS-P/02	CARATTERIZZANTI	
	ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/01	CARATTERIZZANTI	
	ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO	SECS-P/02	CARATTERIZZANTI	
3	<i>1 ESAME A SCELTA TRA</i>			6
	ANALISI DELLA DINAMICA AZIENDALE	SECS-P/07	AFFINE	
	DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE	IUS/07	AFFINE	
	RESPONSABILITÀ CIVILE E IMPRESA	IUS/01	AFFINE	
3	ESAME OPZIONALE		A SCELTA DELLO STUDENTE	6
3	STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA			3
3	PROVA FINALE			3
ENGLISH PATH				
3	OPERATION & LOGISTICS	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	9
3	MARKETING	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	9
3	EU LAW	IUS/14	CARATTERIZZANTI	6
3	FINANCIAL MATH	SECS-S/06	CARATTERIZZANTI	6
3	<i>1 EXAM AMONG</i>			9
	BANKING & FINANCE	SECS-P/11	CARATTERIZZANTI	
	HUMAN RESOURCE MANAGEMENT	SECS-P/10	CARATTERIZZANTI	
	INTERNATIONAL ENTRY CHOICES	SECS-P/08	CARATTERIZZANTI	
	MANAGEMENT ACCOUNTING	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	
3	<i>1 EXAM AMONG</i>			9
	ECONOMICS OF AGRI-FOOD BUSINESS	AGR/01	AFFINE	
	ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	L-LIN/12	AFFINE	
	FRENCH FOR SPECIFIC PURPOSES	L-LIN/04	AFFINE	
	CONSUMER LAW	IUS/14	AFFINE	
3	ESAME OPZIONALE		A SCELTA DELLO STUDENTE	6
3	STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA			3
3	PROVA FINALE			3

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Monitorare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Azioni: organizzare incontri con componenti del Comitato di indirizzo e altre parti sociali per acquisire informazioni utili a valutare l'efficacia del percorso formativo ed eventuali azioni di cambiamento. I risultati degli incontri periodici saranno presentati al CdS che procederà alla valutazione delle eventuali azioni da intraprendere.

Modalità, risorse e scadenze: in tempo utile per rispettare le scadenze previste per eventuali modifiche della scheda SUA, sarà organizzato un incontro con le parti sociali e il comitato di indirizzo. Oltre agli incontri specifici per il CdS, il coordinatore del corso o un suo delegato parteciperanno agli altri incontri eventualmente organizzati dall'Ateneo o dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto non c'è stato un riesame ciclico precedente

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutoraggio

Al fine di attrarre studenti con una specifica vocazione economico-aziendale, il Corso di Studio si è attivato, nel corso degli anni, con una serie di attività, svolte di concerto con l'Ufficio di Ateneo, volte a migliorare l'orientamento in ingresso dei potenziali iscritti. Tali azioni hanno riguardato l'organizzazione di open day e di incontri informativi presso gli istituti superiori, finalizzati ad una presentazione approfondita dei contenuti del corso. Per migliorare il percorso formativo degli studenti, il Consiglio di Corso di Studio ha lavorato sull'autovalutazione dei potenziali iscritti prevedendo diverse azioni. Un primo intervento ha riguardato l'avvio dei precorsi finalizzati a colmare le iniziali lacune degli immatricolati nelle materie di base, quali matematica e diritto, nonché ad acquisire una metodologia di studio più adatta al percorso universitario. La necessità di orientare meglio i potenziali iscritti prima dell'immatricolazione è coerente, inoltre, con l'obiettivo di migliorare la regolarità delle carriere, riducendo il numero di abbandoni e fuori corso.

Per aiutare gli studenti con esami a debito e incidere sul numero dei fuori corso – che rappresentano alcune delle criticità emerse dalla scheda di monitoraggio – il CdS ha previsto iniziative di tutoraggio e l'adesione al progetto PISTA. Il progetto prevede un'attività di tutoraggio per gli studenti del primo anno e corsi di recupero, relativi a materie che presentano particolari criticità, per studenti con esami a debito. Anche la progettazione di contenuti didattici offerti in modalità blended risponde all'esigenza di aiutare gli studenti in debito di esame e/o lavoratori che hanno maggiore difficoltà a seguire i corsi e che possono, così, risultare facilitati nel mantenere un contatto proficuo con i docenti. I corsi blended esistono per tutti gli insegnamenti della precedente offerta formativa, mentre devono essere realizzati quelli relativi agli insegnamenti previsti a partire dall'a.a. 17-18.

Per migliorare l'orientamento in uscita, il CdS, oltre a collaborare con l'ufficio Placement, ha organizzato incontri con imprenditori e manager (executives' corner) e ha collaborato alla progettazione del Master in Tourism & Hospitality Management del DiSAQ, nonché all'organizzazione di incontri informativi sulle Lauree Magistrali e di attività laboratoriali per l'imprenditorialità. L'Entrepreneurship BootCamp, organizzato dal Think & Start Lab, creato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi nell'anno 2015, è stato articolato in tre giornate di otto ore e ha previsto seminari riguardanti il Design Thinking, il Business Planning, il rapporto con gli Investitori Istituzionali e la creazione di Start Up. Sono intervenuti docenti universitari, professionisti, media strategist ed imprenditori, il tutto al fine di avvicinare i laureandi all'imprenditorialità e stimolare la loro creatività.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

A partire dall'a.a. 16-17, è stata deliberata l'organizzazione dei test CISIA che non precludono l'iscrizione, ma aiutano gli studenti a valutare meglio la coerenza tra la propria preparazione e i contenuti del corso universitario.

Gli sforzi compiuti sull'orientamento trovano corrispondenza nell'aumento del numero di immatricolati provenienti dai Licei, nella migliore preparazione di base degli studenti, e nel grado di soddisfazione crescente espresso nei questionari di autovalutazione (dati forniti dal Nucleo di Valutazione e riportati nelle schede SUA).

Al fine di continuare in questa direzione, il CdS ha pienamente supportato le attività necessarie ad implementare i progetti di alternanza scuola-lavoro proposti dall'Ufficio Orientamento e dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi. Inoltre, al fine di favorire una più efficace comunicazione esterna, il CdS ha indicato i contenuti da inserire nel nuovo sito della Scuola al fine di dare ai potenziali iscritti un quadro chiaro dell'offerta formativa complessiva e delle specificità del corso in oggetto.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per migliorare l'esperienza formativa degli studenti, la riprogettazione del corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come studenti a tempo parziale. Sono stati anche introdotti percorsi più flessibili che sono stati strutturati prevedendo gruppi di esami in alternativa. Inoltre, tra gli esami opzionali, gli studenti sono liberi di scegliere un qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo, sostenibili con un numero di CFU pari a 6, presentando una richiesta all'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Internazionalizzazione della didattica

In risposta a una delle criticità emerse dalle indagini sugli studenti (Scheda di Monitoraggio e Commissioni paritetiche), il CdS ha previsto una serie di iniziative volte a potenziare la mobilità degli studenti mediante l'aumento delle opportunità di scambio Erasmus e degli accordi di Double Degree. Di seguito l'elenco dei partner con cui sono attualmente in essere gli accordi di scambio:

- University of Economics in Bratislava
- Université de Bordeaux
- IAE Bordeaux
- Technische Universität Chemnitz
- Universidad de Castilla La Mancha Sede di Toledo
- Universidad Carlos III de Madrid
- Pamukkale University
- Riga Technical University
- Universidad de Castilla La Mancha Sede di Ciudad Real
- University of Rijeka
- University of Rijeka
- Bulgarian Academy of Sciences
- Vienna University of Economics
- UBT
- Vilniaus universitetas
- Universitatea Babeş-Bolyai
- TEI-Epirou
- Université Catholique de Lille
- Faculté de Gestion, économie et Sciences
- (FGES)
- Nice Sophia Antinopolis (IAE)
- FAU- Erlangen-Nürnberg

La costituzione dell'English path è funzionale a preparare gli studenti ai periodi di mobilità e anche alla possibilità di iscriversi ad un corso di laurea magistrale in lingua inglese, nonché ad attrarre un maggior numero di studenti stranieri già sul I livello.

Modalità di verifiche dell'apprendimento

Per far fronte alle richieste degli studenti in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento (commissioni paritetiche e questionari di autovalutazione), il CdS ha fornito delle linee di indirizzo relative al maggior coinvolgimento attivo degli studenti nei corsi in cui questo è possibile. Gli insegnamenti dell'area management prevedono, già a partire dal 2015-2016, attività seminariali e project work volti a verificare in itinere le competenze,

oltre che le conoscenze, acquisite dagli studenti durante i corsi.

Il CdS, seguendo le indicazioni del presidio di Qualità, ha, inoltre, lavorato sulla predisposizione di schede degli insegnamenti coerenti con i descrittori di Dublino e contenenti informazioni specifiche anche sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1. Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso

Azioni: ottimizzare il rapporto di collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria, pianificare azioni di orientamento specifiche per il corso di Economia Aziendale presso le scuole, organizzare open day presso il Campus di Palazzo Pacanowski, concertati con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, implementare progetti alternanza scuola-lavoro. Promuovere le attività dei precorsi sugli insegnamenti che presentano un'effettiva criticità: diritto privato e metodi di matematica applicata. Pianificare opportune azioni di comunicazione tese a informare gli iscritti sull'offerta formativa, sulle conoscenze richieste in ingresso e sulle modalità previste per recuperare eventuali carenze e per ricevere supporto nella scelta del percorso.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni di orientamento saranno organizzate tra gennaio e maggio di ciascun anno solare. La pianificazione dei precorsi seguirà il calendario dei test CISIA e il calendario accademico concertato con la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Le azioni di comunicazione avranno luogo all'inizio di ciascun semestre.

Obiettivo 2.2. Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)

Azioni: monitorare gli insegnamenti che presentano le maggiori criticità per gli studenti in modo da attivare tempestivamente azioni mirate; implementare le azioni di tutoraggio e i corsi di recupero previsti dal progetto PISTA e monitorarne gli effetti.

Modalità, risorse e scadenze: al termine di ciascun semestre saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti sull'andamento delle sessioni d'esame; inizio primo semestre 2018-2019 saranno svolte le azioni informative agli immatricolati (questa azione andrà ripetuta ogni anno); inizio secondo semestre 2018-2019 saranno svolte le azioni informative orientate agli iscritti al II anno mirate a una scelta consapevole del percorso (anche questa attività andrà ripetuta negli anni a venire).

Obiettivo 2.3. Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti.

Azioni: il CdS intraprenderà azioni differenziate, rivolte ai laureandi che intendano o meno proseguire gli studi. Ai primi si offrirà un supporto informativo per orientarli nella scelta della laurea magistrale; per i secondi si intensificherà l'azione di sensibilizzazione sull'importanza dello stage, al quale spesso gli studenti preferiscono attività sostitutive. Saranno promossi gli incontri con attori del mondo delle imprese e sarà intensificata la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage nazionali ed internazionali, e la progettazione, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, di attività integrative che possano aiutare gli studenti a sviluppare competenze di natura più operativa.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili si faranno promotori di iniziative che coinvolgano le imprese, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, e svolgeranno azioni informative rivolte a studenti del secondo anno, per sensibilizzarli sulle opportunità di stage, e del terzo anno, per la presentazione delle lauree magistrali.

Obiettivo 2.4. Ottimizzare la piattaforma e-learning

Azioni: monitorare la creazione di pagine dedicate a ciascun insegnamento della nuova offerta formativa; chiedere all'Ateneo lo stanziamento dei fondi necessari al finanziamento dei corsi blended sui nuovi insegnamenti; chiedere all'Ateneo di organizzare incontri per la sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo della piattaforma moodle.

Modalità, risorse e scadenze: il Responsabile dell'attività monitorerà il popolamento delle pagine relative al corso in Economia Aziendale e la presenza delle pagine relative ai diversi insegnamenti attivi sul corso. Le attività di controllo devono essere espletate prima della fine del semestre che precede quello in cui viene erogato l'insegnamento.

Obiettivo 2.5: Potenziare l'internazionalizzazione del CdS

Azioni: implementare il percorso di Double Degree in lingua inglese con l'Università di Limoges, in fase di definizione; aumentare il numero di Erasmus Agreement; incrementare il numero di scambi; migliorare la competenza linguistica degli studenti, anche attraverso la recente istituzione del percorso in lingua inglese; realizzare azioni informative indirizzate agli studenti del II anno su Erasmus e Double Degree; presentare richiesta all'Ateneo per lo stanziamento dei fondi necessari al finanziamento dei corsi blended in lingua inglese. Si ritiene che questa ultima azione possa aumentare il livello di attrattività del corso per i potenziali studenti incoming.

Modalità, risorse e scadenze: La realizzazione degli accordi rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo. Le azioni informative saranno organizzate con l'ausilio degli studenti part-time, sia prevedendo incontri all'inizio del I semestre del II anno, sia attraverso l'istituzione di sportelli dedicati e la diffusione, attraverso i social network, di interviste a studenti che raccontano la propria esperienza di scambio in Erasmus o DD.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Al fine di valutare la dotazione e qualificazione delle risorse si fa riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio del triennio 2013-2015: iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28. L'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) è superiore sia alla media di Ateneo sia alla media di area geografica e nazionale. L'indicatore presenta, tuttavia, un andamento decrescente. Un valore elevato di iC05 potrebbe essere indicativo del fatto che vi siano troppi studenti per docente. E' anche vero che tale indicatore è superiore alla media di Ateneo per la maggiore attrattività di Economia Aziendale rispetto agli altri corsi L-18 inoltre, il blocco delle assunzioni e il blocco del turn-over hanno rallentato le politiche di reclutamento e gli upgrade dei ricercatori. Molte azioni individuate nel Piano Strategico di Ateneo hanno lo scopo di migliorare la qualità della didattica e dovrebbero riflettersi in un miglioramento dell'indicatore iC05 negli anni a venire. Rientrano in quest'ottica le iniziative di reclutamento previste nel Piano Triennale. Nel Piano strategico è stata, inoltre, prevista la razionalizzazione dell'offerta formativa con la riduzione di esami opzionali non sufficientemente differenziati nei contenuti o, comunque, poco attrattivi per gli studenti, e l'eliminazione delle mutazioni tra insegnamenti fondamentali. Al fine di migliorare il rapporto studenti/docenti, il CdS ha, inoltre, approvato la suddivisione del contingente in tre classi parallele per il I e II anno. Tale riorganizzazione dei corsi fondamentali si affianca alla costituzione di diversi indirizzi che aumentano la flessibilità del percorso formativo. Le risorse del CdS sono, conseguentemente, aumentate come risulta evidente dal numero dei docenti di riferimento, le cui competenze risultano in linea con le esigenze formative del corso, come evidenziato dal fatto che la maggior parte dei docenti di riferimento della nuova offerta formativa afferisce a settori di base e caratterizzanti. E' vero, d'altra parte, che la proliferazione degli insegnamenti pone alcune sfide importanti in termini di DID e di necessità di nuovi reclutamenti. Tali sfide non rappresentano un problema irrisolvibile in quanto, oltre ad essere dettate dall'implementazione di azioni previste nel Piano Strategico di Ateneo, potranno trovare il supporto del Progetto portato avanti dal Dipartimento di Eccellenza.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS) relativo agli anni monitorati evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente tutti le medie di riferimento.

L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è alto, superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale, evidenziando la sostenibilità dell'offerta da parte del CdS.

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) presenta un andamento altalenante. Rispetto al 2013 è migliorato, ma nel 2015 è di nuovo risalito probabilmente per la coesistenza della vecchia e nuova offerta. Questo non ha influenzato l'indicatore iC28 perché relativo solo agli insegnamenti del I anno. Il CdS, considerando la triplicazione delle classi e la creazione dei percorsi, nonché le politiche di reclutamento e di upgrade, si aspetta che tale indicatore migliorerà negli anni a venire.

Rispetto alle risorse del CdS, dai verbali delle Commissioni Paritetiche (19 dicembre 2017), emergono alcune criticità che riguardano la difficoltà di reperire informazioni sugli insegnamenti sul sistema esse3 di Ateneo e sulle attività integrative proposte dal CdS, la scarsa coerenza tra numerosità dei corsi e capacità delle aule e l'assenza di punti di ristoro in sede. Rispetto al primo punto, il CdS si è già fatto parte attiva presso gli organi competenti per risolvere i problemi di mal funzionamento del sistema esse3 che, spesso, non si interfaccia perfettamente con u-gov. Con riguardo alla seconda criticità, l'istituzione della Scuola di Economia e Giurisprudenza assicurerà un miglior coordinamento delle risorse e, quindi, della gestione delle aule, limitando le sovrapposizioni tra i diversi corsi. Relativamente al terzo punto, si fa presente che è stato attivato il servizio mensa presso la sede di Palazzo Pacanowski. Il riconoscimento del DiSAQ come Dipartimento di Eccellenza comporterà l'arrivo di fondi che, secondo il progetto presentato, saranno, in parte, destinati alla realizzazione di aule innovative, all'acquisizione di database e alla realizzazione del sito di dipartimento con effetti positivi sulla dotazione di risorse che andranno anche a vantaggio del CdS. Si sottolinea comunque la soddisfazione degli studenti circa le strutture e risorse di sostegno alla didattica, come evidenziato dai dati (fonte AlmaLaurea) di seguito riportati (Tabella 3.1). Il giudizio sulle aule è migliorato nel tempo ed è nettamente superiore alla media nazionale. Si evidenziano alcune criticità sulle postazioni informatiche, sulle biblioteche e spazi per lo studio individuale, per le quali il CdS, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, predisporrà azioni opportune.

Tabella 3.1 Valutazione delle strutture e risorse di sostegno alla didattica da parte degli studenti

	EA Parthenope			Classe L-18
	Anno			media nazionale
	2015	2016	2017	Anno
Valutazione delle aule (%)				
Sempre o quasi sempre adeguate	42,9	48,6	49,0	26,7
Spesso adeguate	46,0	42,0	42,8	50,7
Raramente adeguate	10,2	7,8	7,9	18,9
Mai adeguate	0	0,4	0,3	2,7
Non utilizzate	0,6	0,4	0	0,7
Valutazione delle postazioni informatiche (%)				
Presenti e in numero adeguato	18,1	22,9	26,0	40,9
Presenti, ma in numero inadeguato	36,5	27,8	30,6	38,6
Non presenti	11,7	9,8	6,6	4,3
Non utilizzate	33,7	39,2	36,8	15,9
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)				
Decisamente positiva	23,8	24,5	16,4	31,9
Abbastanza positiva	50,2	47,8	49,0	49,0
Abbastanza negativa	10,2	6,9	11,2	5,3
Decisamente negativa	2,9	2,9	2,3	1,6
Non utilizzate	13,0	17,6	20,4	11,7
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)				
Presenti e adeguati	n.d.	n.d.	39,8	43,0
Presenti, ma inadeguati	n.d.	n.d.	41,1	39,3
Non presenti	n.d.	n.d.	5,3	7,1
Non utilizzati	n.d.	n.d.	13,2	10,1

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1. Migliorare la qualità della didattica

Azioni: continuare a monitorare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, sensibilizzare la Scuola alla pianificazione di un calendario e di un orario coerenti con le esigenze degli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: Le scadenze delle azioni individuate a livello di Ateneo e di Dipartimento dipendono dall'implementazione dei progetti da parte degli organi competenti. Rispetto al coordinamento dei programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico, i responsabili individuati per le diverse aree disciplinari monitoreranno la coerenza dei programmi degli insegnamenti. In caso di assegnazioni successive, la coerenza dei programmi verrà accertata prima dell'inizio del semestre. Il rapporto studenti-docenti dovrebbe migliorare sia grazie alle linee del piano strategico di Ateneo sia per le risorse legate al riconoscimento del DiSAQ come Dipartimento di eccellenza e, quindi, all'implementazione del progetto presentato.

Obiettivo 3.2. Migliorare la comunicazione dell'offerta formativa

Azioni: L'attrattività della nuova offerta formativa dipende anche dall'efficacia della comunicazione. Al fine di garantire un'efficace comunicazione, il sistema esse3 va sfruttato in tutte le sue potenzialità e vanno sfruttati tutti i canali di diffusione delle informazioni. A tale scopo il Gruppo di Qualità suggerisce che il CdS indirizzi tutto il personale docente e non docente al tempestivo e frequente aggiornamento delle informazioni caricate sul sistema informativo esse3. Inoltre, il CdS, prima dell'inizio di ogni semestre, controllerà che i titolari degli insegnamenti abbiano pubblicato il programma redatto in linea con i descrittori di Dublino.

Modalità, risorse e scadenze: verifica dell'aggiornamento delle informazioni su esse3 (da effettuare prima delle scadenze previste per la scheda SUA), verifica e coordinamento dei contenuti previsti sui siti che presentano l'offerta formativa; richiesta all'Ateneo di disattivare le pagine non più aggiornabili da parte dei docenti; richiesta all'Ateneo di attuare un coordinamento tra le piattaforme in modo da semplificare le attività di aggiornamento dei programmi e del materiale didattico da parte dei docenti unificando la sorgente delle informazioni.

Obiettivo 3.3. Migliorare la fruibilità delle postazioni informatiche

Azioni: chiedere alla Scuola di Economia e Giurisprudenza di aumentare gli orari di apertura dei laboratori informatici e di valutare la necessità di nuove postazioni e all'Ateneo di garantire il controllo e la manutenzione degli stessi.

Modalità, risorse e scadenze: il CdS si propone di sollecitare gli organi competenti affinché vengano attuate le azioni proposte.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Monitoraggio del CdS

Il Gruppo AQ effettua un monitoraggio frequente e costante dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione e ne informa il CdS. Il monitoraggio riguarda i seguenti aspetti:

1. tendenze del numero degli iscritti e del numero dei laureati;
2. esami del primo anno superati per sessione;
3. opinioni degli studenti.

1. tendenze del numero degli iscritti e del numero dei laureati

Dalla tabella 4.1 emerge un calo della quota di iscritti in corso (dal 63.5% nell'a.a. 2014-15 al 59.5% nell'a.a. 2016-17). Dalla tabella 4.2 si evince che la percentuale di laureati in tempo non ha una tendenza ben definita, oscillando tra valori che comunque sono tendenzialmente troppo bassi (24,4% nel 2017), come emerso anche dal Rapporto di riesame annuale.

La revisione dell'offerta formativa attuata nel 2017-18 ha tenuto in considerazione questi dati. I nuovi piani di studio sono stati infatti progettati in modo da redistribuire il carico didattico al fine di migliorare la regolarità delle carriere degli studenti.

Tabella 4.1 Iscritti per anno di corso/fuori corso (valori % sul totale)

Anno	Totale CDL	1 In corso	1 Ripetente	2 In corso	2 Ripetente	3 In corso	1 Fuori corso	2 Fuori corso	3 o più Fuori corso	Totale in corso	Totale fuori corso
2014-15	100	22,6	0,1	20,4	0,1	20,2	16,8	8,3	11,4	63,5	36,5
2015-16	100	22,8	0,4	17,2	0,2	19,2	15,8	11,0	13,3	59,9	40,1
2016-17	100	25,3	0,5	17,7	0,3	15,9	14,6	10,0	15,9	59,5	40,5

Tabella 4.2 Laureati per durata (valori % sul totale)

ANNI	Totale CDL	IN TEMPO	1 FC	2 FC	3 o più FC
2014	100,0	29,6	29,0	24,1	17,4
2015	100,0	25,4	36,4	20,5	17,8
2016	100,0	31,3	33,4	17,8	17,5
2017	100,0	24,4	27,6	20,3	27,6

2. esami del primo anno superati per sessione

È stata avviata una attività di monitoraggio degli esiti degli esami per sessione di superamento. Questo permette di individuare esami il cui superamento presenta particolari difficoltà per gli studenti. Il riferimento è agli esami previsti al I anno nell'anno accademico 2016-17, per gli iscritti al I anno di Economia Aziendale, monitorati nel corso delle prime cinque sessioni di esame (da dicembre 2016 a luglio 2017).

Tabella 4.3 Esami del I anno superati per sessione. Distribuzione percentuale sul totale di studenti iscritti al I anno che hanno superato l'esame.

Sessione	Corsi del I semestre			Corsi del II semestre		
	Economia Aziendale	Metodi di matematica applicata	Diritto privato	Istituzioni di diritto pubblico	Microeconomia	Contabilità e Bilancio
Prima	37,6	28,0	10,4	-	-	-
Seconda	38,2	29,7	12,6	-	-	-
Terza	19,4	22,0	58,5	-	-	-
Quarta	2,4	11,0	9,6	54,9	36,9	65,4
Quinta	2,4	9,3	8,9	45,1	63,1	34,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale studenti che hanno superato l'esame entro le prime cinque sessioni	372	118	135	215	122	159
Percentuale di studenti che hanno superato l'esame entro le prime cinque sessioni sul totale degli iscritti al I anno	73,8	23,4	26,8	42,7	24,2	31,5

I dati in tabella evidenziano una maggiore difficoltà da parte degli studenti nel superamento degli esami di Metodi di matematica applicata e Diritto privato nel primo semestre e Microeconomia nel secondo. Il CdS ha previsto diverse azioni di intervento in merito:

- adesione al progetto PISTA: attivazione di corsi di recupero, rivolti a studenti in debito di esame, per Metodi di matematica applicata e Diritto privato e attività di tutoraggio, indirizzate a studenti del primo anno, per Metodi di matematica applicata e Microeconomia;
- incremento del numero di sessioni d'esame, al fine di supportare gli studenti nella pianificazione e distribuzione temporale degli esami da sostenere.

3. Opinioni degli studenti

Pur con alcune cautele dovute alla diversa numerosità degli studenti che hanno compilato il questionario di valutazione negli anni più recenti (per alcuni corsi l'implementazione del questionario in ESSE3 è stata avviata a lezioni oramai concluse), possiamo commentare i principali risultati a livello aggregato (tabella 4.3). Come già commentato nella SUA 2017, si osserva ancora una quota non trascurabile (di poco inferiore al 50% negli ultimi anni) di studenti che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni per motivi di lavoro. Si prevede che la possibilità per gli studenti lavoratori di iscriversi come studenti part-time da un lato e l'ampliamento e l'aggiornamento del materiale

didattico integrativo sul portale e-learning dall'altro possano supportare gli studenti lavoratori nel loro percorso di studi. Nel complesso, dall'a.a. 2015-16 al primo semestre dell'a.a. 2017-18 i dati segnalano che la valutazione degli studenti sul carico di studio, il materiale didattico, la definizione delle modalità di esame, la disponibilità del docente e l'interesse per gli argomenti trattati è ampiamente positiva e in costante miglioramento nel tempo. Nello specifico, nell'anno più recente il carico didattico è giudicato proporzionato ai crediti assegnati dall'87,7% degli studenti (35,5% decisamente sì e 52,2% più sì che no), in crescita dal 79% dell'a.a. 2015-16. Anche per l'adeguatezza del materiale didattico e per la chiarezza della definizione delle modalità di esame i giudizi positivi arrivano a circa l'87%. Infine, oltre il 90% degli studenti valutano positivamente la reperibilità del docente e l'interesse per gli argomenti trattati nel corso.

Tabella 4.4 Questionari di valutazione dei corsi (valori %)

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			
	2015-16	2016-17	2017-18 I sem
Decisamente no	5,94	4,79	2,95
Più no che sì	15,07	12,78	9,35
Più sì che no	47,25	50,42	52,23
Decisamente sì	31,74	32,02	35,47
TOT RISPOSTE STUDENTI	100,00	100,00	100,00
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			
	2015-16	2016-17	2017-18 I sem
Decisamente no	4,52	3,99	3,33
Più no che sì	12,84	12,88	9,01
Più sì che no	47,43	49,31	49,33
Decisamente sì	35,21	33,83	38,33
TOT RISPOSTE STUDENTI	100,00	100,00	100,00
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			
	2015-16	2016-17	2017-18 I sem
Decisamente no	4,21	4,09	3,16
Più no che sì	11,28	11,67	10,28
Più sì che no	40,09	44,80	43,47
Decisamente sì	44,42	39,44	43,09
TOT RISPOSTE STUDENTI	100,00	100,00	100,00
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			
	2015-16	2016-17	2017-18 I sem
Decisamente no	3,49	3,09	1,90
Più no che sì	9,71	10,50	7,16
Più sì che no	46,43	48,38	45,32
Decisamente sì	40,37	38,03	45,62
TOT RISPOSTE STUDENTI	100,00	100,00	100,00
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?			
	2015-16	2016-17	2017-18 I sem
Decisamente no	3,75	2,54	1,52
Più no che sì	10,69	8,99	7,08
Più sì che no	45,27	47,55	43,13
Decisamente sì	40,30	40,92	48,27
TOT RISPOSTE STUDENTI	100,00	100,00	100,00

Revisione del percorso formativo dall'a.a. 2014-15

La revisione dell'offerta 14-15 ha previsto una riduzione dei crediti dell'ambito disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) in favore del SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Questa si è resa necessaria per la diversificazione dei 4 corsi di classe L-18 dell'Ateneo. In particolare, i due insegnamenti di Programmazione e controllo e Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche sono stati sostituiti da Accordi e reti d'impresa e Produzione e logistica.

Nell'a.a. 2015-16 sono stati apportati dei cambiamenti nella collocazione degli insegnamenti tra i diversi anni in risposta a richieste degli studenti circa una redistribuzione del carico di studio. In particolare, il corso di Diritto Commerciale è stato anticipato dal terzo al secondo anno mentre il corso di Accordi e reti d'impresa è stato spostato dal secondo al terzo anno.

Nell'a.a. 2017-18 è stata realizzata una revisione più radicale del corso di studio.

La revisione che ha portato al nuovo ordinamento è frutto di un processo di revisione globale dell'offerta formativa dell'area economica di Ateneo. L'attuale offerta formativa è strutturata in tre percorsi flessibili aventi il primo biennio in comune e una differenziazione sul terzo anno. Nel biennio sono previsti insegnamenti che sviluppano competenze di base nelle diverse aree (economica, giuridica, quantitativa e aziendale). Al terzo anno è prevista la scelta tra tre percorsi: il percorso controllo d'azienda, il percorso management e l'english path (percorso in inglese).

Percorso controllo d'azienda: lo studente sviluppa competenze specifiche legate alla contabilità e al controllo d'azienda.
Percorso management: lo studente acquisisce competenze specifiche di marketing e management .

Percorso in inglese: tale percorso, che replica il percorso management in lingua inglese, è finalizzato a supportare gli studenti sia nella eventuale scelta di un corso di laurea magistrale in lingua inglese svolto sul territorio nazionale o estero sia all'integrazione nel mondo del lavoro.

La ristrutturazione ha realizzato anche una redistribuzione più equilibrata del carico didattico per anno. In questo senso, le abilità linguistiche sono state spostate dal II anno al I anno mentre l'insegnamento di Contabilità e bilancio è stato spostato dal I anno al II anno e ridenominato Ragioneria. Inoltre, il corso di Organizzazione aziendale è stato anticipato dal III anno al II anno e il corso di Finanziamenti d'azienda è stato spostato dal II anno al III anno, inserito in un gruppo di esami di uno dei percorsi.

Inoltre, l'offerta formativa è differenziata per studenti a tempo pieno e studenti a tempo parziale. Il piano progettato per gli studenti a tempo parziale prevede un numero di CFU annuo pari alla metà di quello del piano per gli studenti a tempo pieno e ha quindi una durata stimata pari al doppio degli anni, per venire incontro alle esigenze di studenti lavoratori.

La più recente revisione prevede anche la suddivisione del contingente degli studenti in tre classi, invece che due, allo scopo di ridurre la numerosità delle classi, ritenuta troppo elevata dagli studenti.

I CdS di area economica della sede di Palazzo Pacanowski e l'Ufficio supporto alla didattica hanno intrapreso alcune iniziative volte ad intensificare la frequenza dei corsi e a migliorarne il processo di apprendimento.

A questo scopo, dall'a.a. 2014-15 è stato modificato il calendario accademico. Nel complesso il numero di appelli disponibili per gli studenti è rimasto invariato ma ne è stata razionalizzata la collocazione, in modo da evitare sia l'interruzione delle lezioni per gli esami sia la sovrapposizione tra lezioni ed appelli di esame, anche per problemi logistici. In particolare, sono previsti 3 appelli alla fine di ciascun semestre e le date degli esami sono concordate tra i docenti in modo da evitare sovrapposizioni di esami di insegnamenti dello stesso anno di corso e sono rese note sul sito con congruo anticipo, in risposta anche alle esigenze degli studenti poste durante le riunioni delle CPDS.

Dall'a.a. 2016-17, per realizzare una migliore distribuzione delle lezioni nei semestri e venire incontro alla richiesta degli studenti su orari di inizio e fine dei corsi durante la giornata, sono stati modificati il calendario e la distribuzione settimanale degli orari. In particolare: per i corsi da 9 cfu (che prevedono 72 ore di lezione) - ogni settimana è prevista 1 lezione da 3 ore e 2 da 2 ore per un totale di 7 ore alla settimana; la durata del corso è di 10 settimane a cui vanno aggiunte 2 ore nell'undicesima settimana; mentre per gli esami da 6 cfu (che prevedono 48 ore di lezioni) - ogni settimana 3 lezioni da 2 ore per un totale di 6 ore; la durata è di 8 settimane.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1 – Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati

Azioni: effettuare un monitoraggio periodico del tasso di superamento degli esami. Procedere in modo sistematico e approfondito alla elaborazione dei dati forniti da AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e sulle loro opinioni.

Modalità, risorse e scadenze: per realizzare un monitoraggio degli esami che presentano le maggiori criticità è necessario disporre di informazioni sul tasso di superamento degli esami con cadenza periodica. Si procederà a richiedere detti dati agli uffici competenti di Ateneo. Per poter trarre informazioni significative dai questionari di valutazione degli studenti è necessario superare le attuali criticità relative alla distribuzione e disponibilità dei questionari e alla corretta attribuzione degli insegnamenti ai docenti.

Obiettivo 4.2. Valutare l'attrattività della nuova offerta formativa

Azioni: analizzare i dati su immatricolazioni e abbandoni; monitorare la qualità degli iscritti anche considerando i risultati del test CISIA; monitorare i dati sulla soddisfazione dei laureati; confrontarsi con il Comitato di Indirizzo per garantire un'offerta in linea con le esigenze del mercato.

Modalità, risorse e scadenze: analisi periodica dei dati fornita dagli uffici competenti di Ateneo e da AlmaLaurea. Acquisizione delle informazioni relative al superamento dei test di CISIA anche per monitorare la propensione degli studenti che superano con un punteggio più alto a scegliere il corso di Laurea; individuazione di azioni che motivino gli studenti che superano i test con i punteggi più elevati a mantenere una carriera regolare e a scegliere percorsi coerenti con le loro attitudini.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

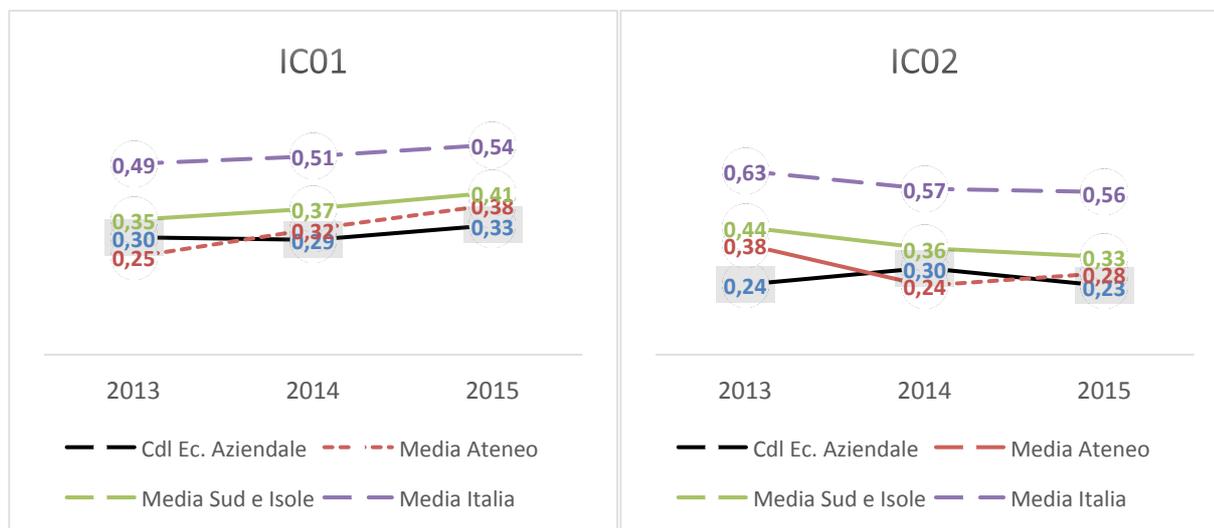
Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gruppo A – Indicatori didattica

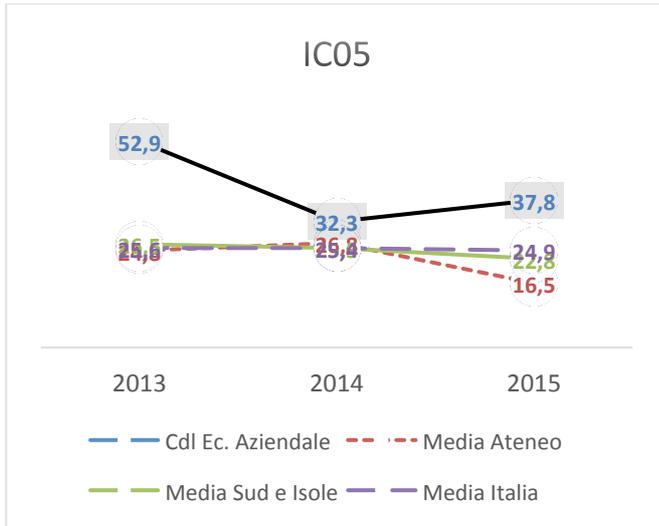
iC01: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. L'indicatore *iC01* evidenzia un miglioramento del corso nel 2015 rispetto al 2014, dovuto alla prima revisione del piano di studio e all'avvio di azioni di orientamento e mentoring da parte dei docenti del corso. L'indicatore è, tuttavia, ancora leggermente inferiore alla media di ateneo e inferiore alla media nazionale e di ripartizione geografica. Appena 1 studente su 3 iscritti al nostro CdS è riuscito ad acquisire almeno 40 CFU nel 2015.

iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Il valore di *iC02* è critico, in quanto minore delle medie di Ateneo e di area. Solo il 23% del totale dei laureati ha completato il percorso di studio entro i 3 anni previsti.



iC05: Rapporto studenti regolari/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti, seppur manifestando un andamento decrescente nel tempo, è elevato e resta ancora superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

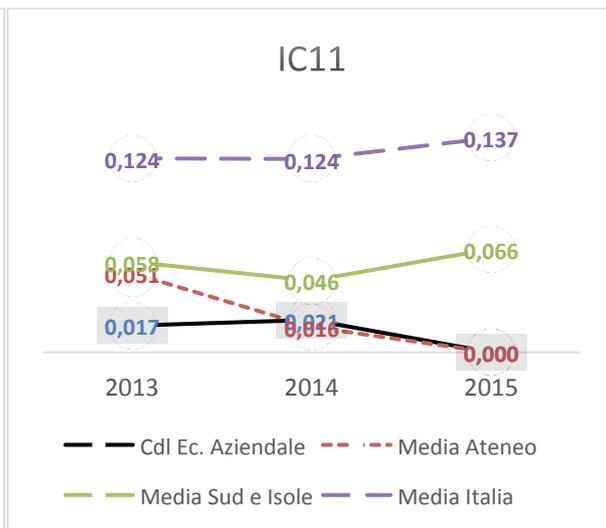
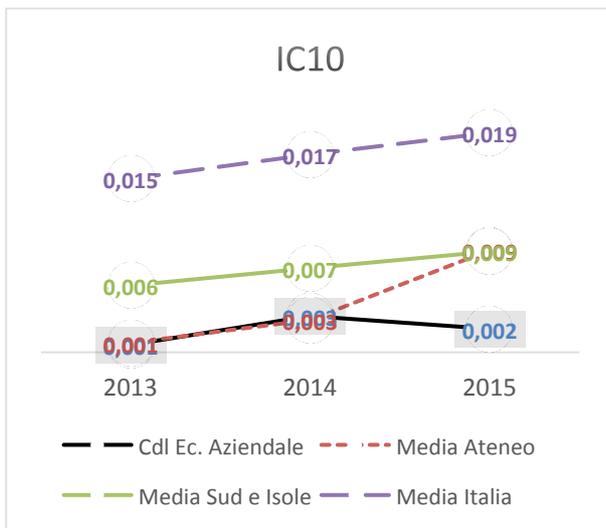


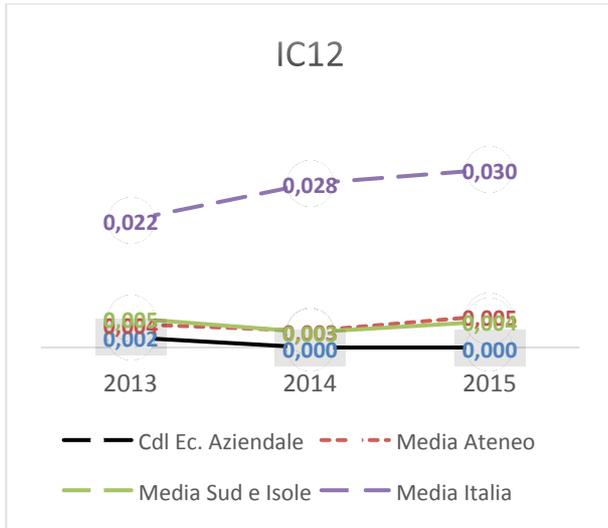
iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti.

L'indicatore relativo agli anni 2013 e 2014 evidenzia che il totale dei docenti di riferimento è impegnato in attività di base o caratterizzanti, a segnalare la piena adeguatezza per sostenere le esigenze del CdS. Il valore supera notevolmente tutti i riferimenti (media di Ateneo, geografica e nazionale).

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Rispetto ai dati sull'internazionalizzazione, gli indicatori *iC10*, *iC11* e *iC12* sono critici, soprattutto in confronto alle medie geografiche. Va a riguardo notato che le rilevazioni si riferiscono ad anni in cui erano ancora in vigore le integrazioni per gli esami sostenuti all'estero, che di fatto comportavano la registrazione degli stessi come superati in Italia. Di conseguenza, il dato è falsato. Rispetto al confronto con gli altri corsi di Ateneo, va considerato, inoltre, che nel passaggio della gestione dei corsi di studio dalla Facoltà ai Dipartimenti, c'è stata una distribuzione degli accordi in essere che non ha tenuto conto della numerosità dei contingenti dei diversi corsi e ciò, unito all'aumento degli iscritti ad Economia Aziendale, ha comportato un numero di opportunità di scambio decisamente limitato rispetto alla platea di riferimento.





Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

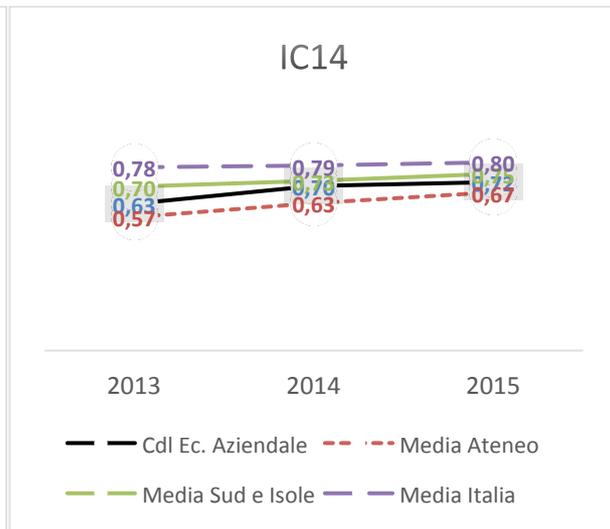
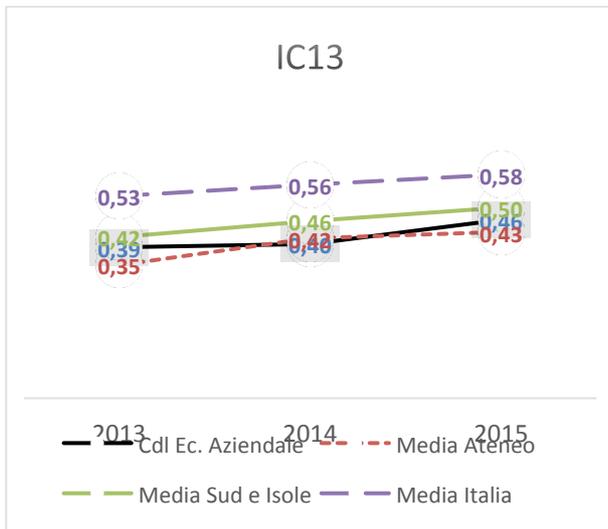
iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

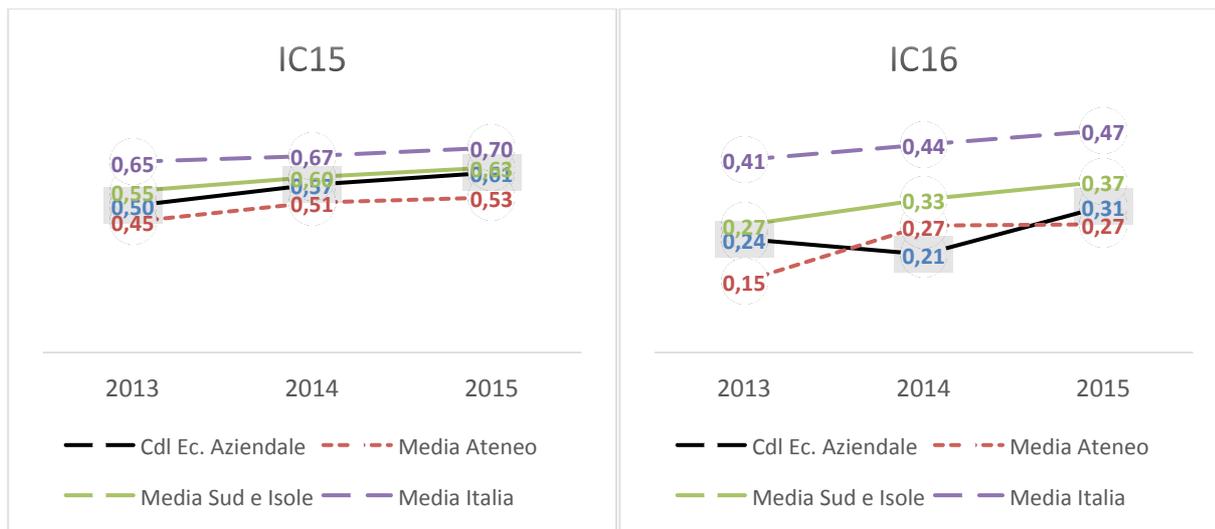
iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Questi indicatori sono superiori alla media di Ateneo e tendono alla media di area geografica. Il miglioramento di tali indicatori è in linea con le azioni individuate nel precedente rapporto di riesame, tese a migliorare il percorso di studio degli studenti.



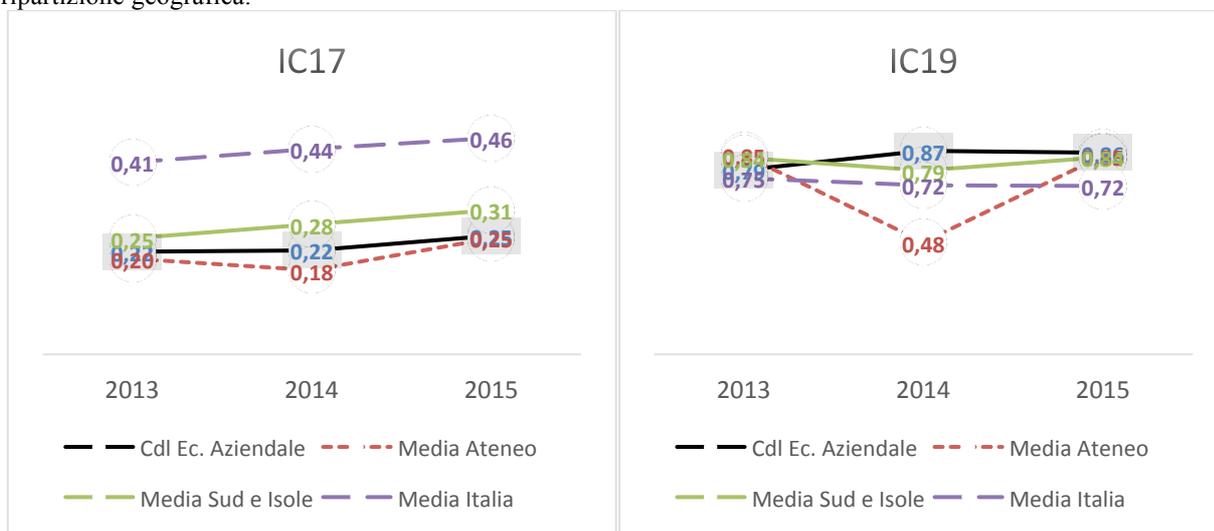


iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Anche *iC17* è basso rispetto alla media di area e a quella nazionale, non di ateneo, ma in miglioramento. Nel 2015 arriviamo al 25%, rispetto al 22% del 2013. Il trend positivo è testimoniato dai dati crescenti, forniti dal NdV di Ateneo, rispetto ai laureati in tempo e entro 1 anno fuori corso.

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

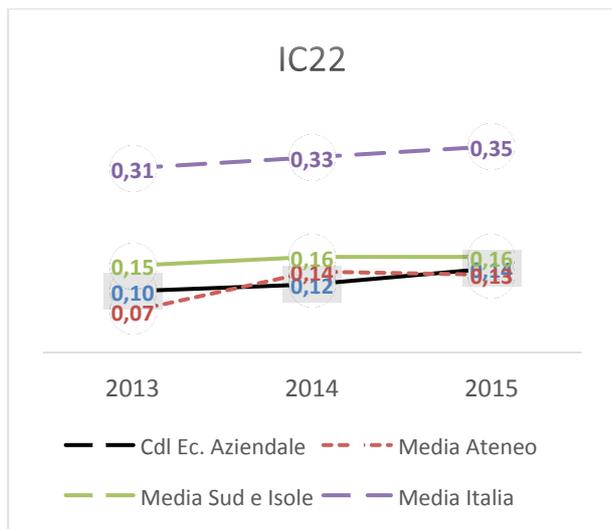
Nel 2015, per il nostro CdS questo indicatore raggiunge l'86%, un valore in linea con la media di Ateneo e di ripartizione geografica.



Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

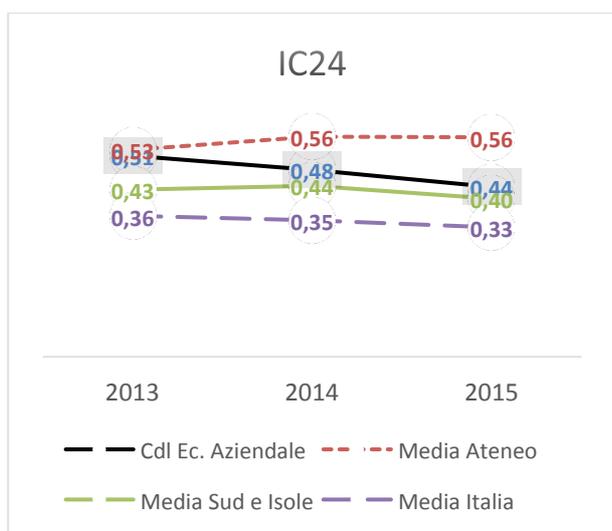
iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC22 è migliorato per arrivare, nel 2015, al 14,4%, percentuale superiore alla media di Ateneo (13,3%), nonché prossima alla media di area (16,3%). L'indicatore è, tuttavia, ancora lontano dalla media nazionale (35,2%) evidenziando anche un problema generale dell'area geografica dove è alto il numero di immatricolati, che però non sempre presentano una preparazione adeguata per completare in tempo il percorso di studi.



iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

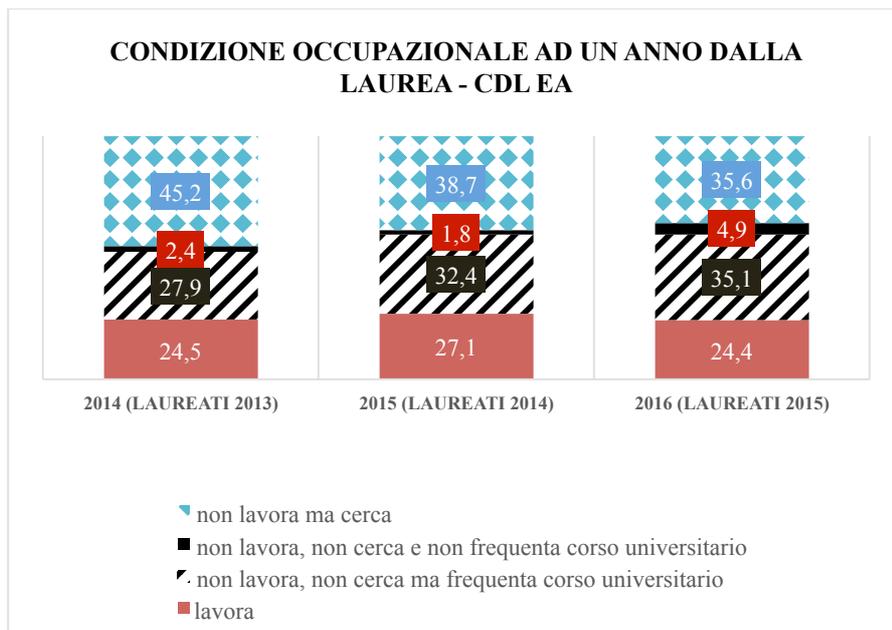
Uno degli obiettivi dei precedenti rapporti di riesame era la riduzione degli abbandoni. L'indicatore *Ic24* è decrescente testimoniando una riduzione degli abbandoni la cui percentuale, nel 2015, si attesta al 43,5%, leggermente superiore alla media di area geografica (40,5%) e significativamente più bassa della media di Ateneo (56,3%).



Indicatori di soddisfazione e occupabilità

iC06: Percentuale di occupati ad un anno dalla laurea

Dal Rapporto AlmaLaurea 2016 emerge che la percentuale di laureati nel 2015 del nostro corso di studi che risultano occupati ad un anno dalla laurea è pari al 24,4%, sui livelli di quella osservata sui laureati 2013, in diminuzione rispetto alla percentuale riferita ai laureati nel 2014. Negli ultimi tre anni è in costante aumento la quota di coloro che non lavorano, non cercano lavoro ma frequentano un corso universitario (dal 27,9% al 35,1%) e in forte calo la quota di chi non lavora ma cerca lavoro (dal 45,2% al 35,6%). Nell'anno più recente è anche aumentata la percentuale di chi non lavora, né cerca lavoro né studia (4,9%). Gli sforzi condotti sul placement hanno portato ad una riduzione dei tempi che trascorrono tra la laurea e la prima occupazione, che si sono dimezzati. Sono, inoltre, aumentate le percentuali di coloro che "non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea" (16,4) oppure "iniziano a lavorare dopo la laurea" (36,4), percentuali che lasciano ipotizzare un effetto positivo del titolo acquisito sulla tipologia di occupazione, ma che sono comunque inferiori alle medie nazionali.



iC18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC25: percentuale di laureati soddisfatti del corso di laurea.

Entrambi gli indicatori evidenziano una tendenza al ribasso (Tabella 5.1). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio passa dall'82,5 del 2013 al 74,1% per i laureati nel 2016. La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea scelto scende dal 90,2% per i laureati nel 2013 all'80% per i laureati nel 2016. Tutte le azioni finora intraprese tengono in considerazione tali andamenti. Si sottolinea però il probabile impatto dello scenario economico degli ultimi anni, soprattutto in termini di crisi del mercato del lavoro e in particolare nella nostra area geografica.

Tabella 5.1 Indicatori di soddisfazione - EA Parthenope

	Laureati 2013	Laureati 2014	Laureati 2015	Laureati 2016
<i>iC18</i> : Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio(%)	82,5	77,1	75,5	74,1
<i>iC25</i> : laureati soddisfatti del corso di laurea (%)	90,2	87,6	87	80

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 5.1: migliorare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (*ic01*, *ic02*, *ic13-ic16*, *ic17*, *ic22*, *ic24*)

Azioni: il CdS ha avviato azioni che dovrebbero dar luogo a miglioramenti a partire dagli anni successivi di rilevazione. Nel 2013-2014 il piano di studio ha subito una prima sostanziale modifica, cui è seguita quella proposta quest'anno per l'anno accademico 2017-2018. In particolare, quest'ultima ha previsto una redistribuzione del carico di studio per gli studenti volta ad alleggerire la componente relativa al primo anno, al fine di facilitare agli studenti la transizione Scuola-Università. Inoltre sono state portate avanti azioni di tutoraggio ed è stata realizzata una piattaforma e-learning per aiutare gli studenti non frequentanti. Per la maggior parte degli insegnamenti di EA è stato realizzato il blended. L'andamento decrescente dei fuori corso (Scheda SUA 2017) testimonia l'efficacia di tali iniziative. Anche l'adesione al progetto PISTA (Parthenope, Innovazione, Studenti, TAle nto) di Ateneo dovrebbe avere un effetto positivo. Un'ulteriore azione intrapresa dal CdS è la suddivisione del contingente di Economia Aziendale in tre gruppi al fine di diminuire la numerosità degli studenti in aula con effetti sulla qualità della didattica erogata. Il valore basso degli indicatori è, inoltre, almeno in parte, imputabile al fatto che il primo appello dell'anno accademico si chiude dopo la fine dell'anno solare, nel mese di gennaio. Il gruppo di riesame suggerisce, quindi, a partire dal prossimo anno accademico una riorganizzazione del calendario didattico con la previsione di un appello che si concluda nell'anno solare. Infine,

si propone una modifica della procedura per le relazioni finali volta alla riduzione dei tempi di uscita.

Modalità, risorse e scadenze: analoghe al quelle previste per l'obiettivo 2.2.

Obiettivo 5.2: potenziare l'internazionalizzazione del CdS (ic10-ic12)

Azioni: a partire dal 2014-2015, il CdS si è impegnato per aumentare il numero di accordi Erasmus e attivare percorsi di double degree. Al fine di potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione, l'ultima revisione del piano di studi (2017-2018) prevede, inoltre, un percorso in inglese sul III anno.

Modalità, risorse e scadenze: analoghe al quelle previste per l'obiettivo 2.5.

Obiettivo 5.3: facilitare la transizione Università-Lavoro (ic06)

Azioni: incremento dell'offerta di stage aziendali, che diano agli studenti una conoscenza concreta del mondo del lavoro e un'opportunità per l'inserimento professionale.

Modalità, risorse e scadenze: analoghe a quelle previste per l'obiettivo 2.3.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.